

PROVA



Citizen Swift 24

di Massimo Truscelli

La stampante oggetto di queste note è stata introdotta sul mercato alla fine del 1989, non è quindi una stampante nuovissima, ma i 70.000 esemplari venduti nella sola Europa dalla data della sua presentazione decretano inequivocabilmente una impostazione del progetto decisamente originale e degna di essere presa in considerazione anche a distanza di tempo, soprattutto in vista dell'introduzione sul mercato dello stesso modello in versione X a carrello largo per la stampa a 136 colonne, direttamente derivato proprio da questa stampante.

Descrizione

La Citizen Swift 24 è una stampante ad impatto a matrice di punti che sfrutta la tecnologia a 24 aghi per la testina di stampa.

Le sue dimensioni sono molto contenute: la base è di 40 x 32 cm, mentre lo sviluppo verticale è di solo 13 cm.

Un pannello sul lato destro permette all'utente di programmare tutte le funzioni mediante l'uso di 6 tasti a mem-

brana, dissimulati nella plastica del pannello stesso, e di un pratico display LCD da 2 linee di 7 caratteri.

La velocità di stampa è di 160 cps in modalità draft con pitch dei caratteri a 10 cpi, scende a 130 cps in modalità Clear e 53 cps in Letter Quality.

La stampa è bidirezionale sia in modo testo che in grafica, ma può essere settata dall'utente anche in modo unidirezionale. Un buffer di stampa di 8 Kbyte permette il download di 128 caratteri in modalità draft e 50 caratteri LQ; i font residenti comprendono i set Courier (Draft), Times Roman (LQ), Helvetica (LQ), Courier (LQ) e Prestige Elite (LQ), ma altri font sono disponibili su cartucce da inserire in un apposito vano al quale si accede rimuovendo uno sportellino sulla fiancata destra della stampante.

Sempre sul fianco destro è presente la manopola per l'avanzamento manuale della carta ed il connettore dell'interfaccia parallela Centronics per il collegamento al computer.

Gli altri comandi accessibili dall'operatore sono la leva di selezione del tipo

di supporto cartaceo (modulo continuo o foglio singolo) ed all'interno del coperchio che permette l'accesso alla testina di stampa, la leva per la selezione della distanza della testa di stampa dal platen in funzione dello spessore della carta.

Una caratteristica molto interessante della Citizen Swift 24 consiste nella possibilità di poter disporre di quattro menu di configurazione riconosciuti sotto la denominazione di Macro 1, Macro 2, Macro 3 e Macro 4. Queste quattro configurazioni corrispondono ad altrettante emulazioni: Epson colore, IBM Proprinter o Graphics Printer, NEC P6 Plus ed Epson B/W; per ciò che concerne le emulazioni Epson un'indicazione, presente nell'unico, ma completo, manuale in dotazione, raccomanda di controllare il proprio software e se esso è dotato di driver di stampa di selezionare preferibilmente, nell'ordine, Epson LQ o EX.

I set di caratteri disponibili per ogni configurazione comprendono lo standard ASCII (e per chi ancora non lo sapesse ASCII è l'acronimo di American Standard Code for Information Inter-

change) più 32 caratteri di set internazionali in modalità Epson, il set IBM più i caratteri grafici di tale standard ed il set di caratteri proprio del modello P6 Plus nel modo di emulazione NEC.

Ognuno dei quattro menu può essere caricato automaticamente all'accensione e per ognuno di essi è possibile definire numerosi parametri riguardanti la spaziatura delle linee, la densità dei caratteri, la gestione delle caratteristiche dei supporti di stampa.

Come tutti i modelli di stampante delle ultime generazioni anche la Citizen Swift 24 conta sulla funzione di parking automatico del modulo continuo per l'introduzione dei fogli singoli. Un altro interessante particolare riguardante la gestione della carta è rappresentato dal sistema di trattori, rimovibile, che può assumere due diverse posizioni e permette l'inserimento del modulo continuo sia in spinta che nella modalità, più tradizionale per il trattamento di moduli multicopia, di tiro della carta dopo il passaggio sotto la testa di stampa.

In proposito, sul manuale si dichiara la capacità di stampa di 1 originale e 2 copie, oppure di 1 originale e 3 copie in modalità di stampa Clear.

Sempre per ciò che riguarda la gestione della carta, la Swift 24 dispone anche della possibilità di inserimento della carta da una fessura presente sul fondo per soluzioni del tipo «bottom feed»; per rendere tale soluzione quanto più possibile pratica è disponibile in opzione anche uno speciale supporto che consente il posizionamento verticale della stampante.

Hardware

L'interno della stampante è accessibile svitando una sola vite, nascosta sotto il coperchio superiore, ed agendo

Citizen Swift 24

Produttore:
Citizen Watch Co. Ltd. Japan

Distributori:
Telav International, Via Leonardo da Vinci 43,
20090 Trezzano S/N (MI) Tel. 02/4455741.
Telcom, Via Civitali 75, 20148 Milano Tel.
02/4047648-4049046.
Datec, Via De Viti De Marco 46/D, 00191
Roma Tel. 06/3275994-3276186.

Prezzi (IVA esclusa):

Citizen Swift 24	L. 990.000
Alimentatore fogli singoli semiautomatico	L. 120.000
Alimentatore fogli singoli automatico	L. 255.000
Kit colore	L. 115.000

su una serie di incastri che tengono unite le due semiscocche che compongono il cabinet.

L'interno è caratterizzato da una costruzione accurata e ordinata; il fondo è quasi interamente occupato dalle due schede dell'elettronica di controllo e della sezione di alimentazione.

Il pannello di controllo è fissato ad incastro su due supporti plastici ed è collegato al resto dell'elettronica dalla solita fascia di circuiti flessibili.

La testa di stampa è munita di un generoso dissipatore termico alettato che, unitamente alla gestione ottimizzata della stampa (che diventa unidirezionale quando la testina raggiunge una certa temperatura), assicura una discreta protezione dell'elemento di stampa.

Gli aghi sono disposti, come è consuetudine, su due file verticali da 12 ed assicurano una risoluzione grafica massima di 360 per 360 punti per pollice in emulazione NEC.

La Citizen Swift 24 può essere utilizzata anche come stampante a colori con l'adozione dello speciale nastro in-

chiostrato a bande di colore e di un supporto motorizzato di sostegno che ne permette il posizionamento in funzione del colore di stampa selezionato dal software o dall'utente.

In proposito sono presenti una serie di incastri ed un connettore per il suo comando chiaramente identificabili anche nelle foto pubblicate in queste pagine.

Uso

La Swift 24 si usa molto comodamente e grazie al suo pannello di controllo può essere agevolmente controllata in tutte le sue principali funzioni e con la possibilità di definire ben quattro diverse configurazioni di funzionamento e memorizzabili e richiamabili direttamente dall'operatore.

La qualità di stampa è molto buona anche se il modello in prova, reduce da un numero elevato di test, a giudicare dalle condizioni generali piuttosto pessime, ha avuto inizialmente qualche problema di trascinarsi del nastro inchiostrato.

La stampante è stata provata in congiunzione ad un personal computer operante in ambiente MS-DOS e Windows 3 con una serie di software di vario tipo: word processor, pacchetti grafici e spreadsheet, senza mostrare mai problemi di compatibilità.

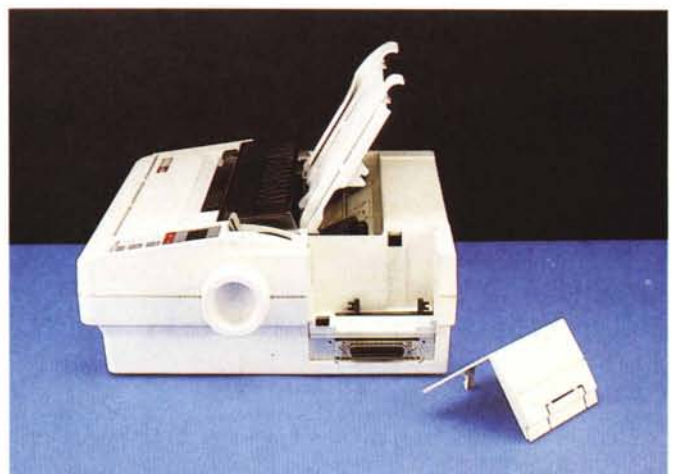
Il merito è anche delle tre emulazioni disponibili che ne permettono la programmazione per risolvere praticamente qualsiasi problema.

Un plauso merita il pannello di controllo ed il comodo display che permette il controllo e la selezione dei parametri.

Il suo funzionamento è legato ad una serie di menu riguardanti la configurazione in tutti i suoi aspetti: dal controllo delle macro per il loro caricamento o de-

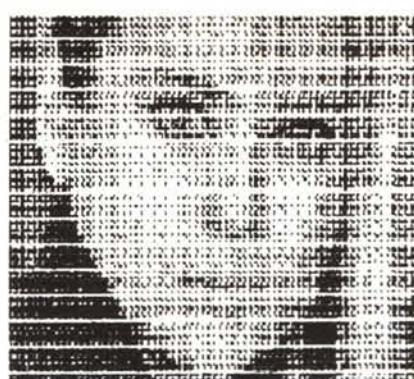


Il pannello operativo e l'alloggiamento per l'inserimento dell'interfaccia seriale RS232C opzionale e delle IC fond card.





Le prove di stampa del file Eagle16 da PC-PaintBrush della Z-Soft in modo Draft e Quality. Il volto di donna è stato realizzato mediante il driver di stampa Epson da Paintbrush in ambiente Windows 3.



Bordato e Ombreggiato sono disponibili contemporaneamente sulla Citizen S.A.H.T. 24

LQ Roman 10cpi

Normale^apicce

Normale^epicce

Corsivo

Neretto

Sottolineato

SMALL CAPS

Roman pitch 16

Roman pitch 14

Roman pitch 12

Roman pitch 8

Courier 10cpi

Normale^apicce

Normale^epicce

Corsivo

Neretto

Sottolineato

SMALL CAPS

Courier pitch 16

Courier pitch 12

LQ Serif 10cpi

Normale^apicce

Normale^epicce

Corsivo

Neretto

Sottolineato

SMALL CAPS

Serif pitch 16

Serif pitch 12

Prestige 10cpi

Normale^apicce

Normale^epicce

Corsivo

Neretto

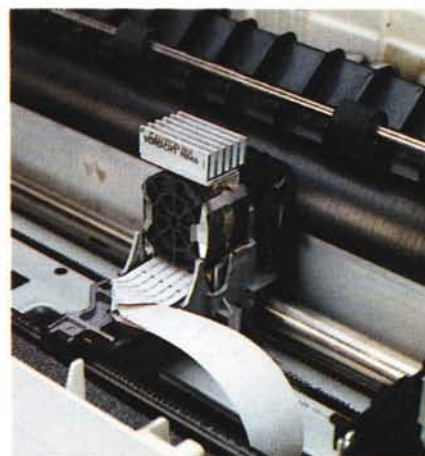
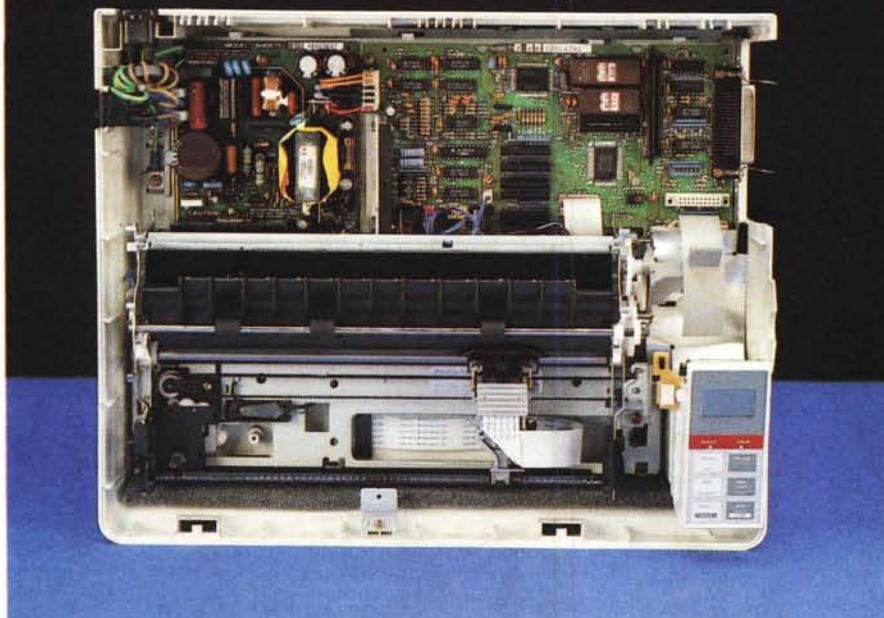
Sottolineato

SMALL CAPS

Prestige pitch 16

Prestige pitch 12

Le prove di stampa corrispondenti ad alcuni dei font residenti ed in alto gli stili bordato e ombreggiato disponibili via software.



Una veduta generale dell'interno ed un particolare della testina di stampa a 24 aghi.

finizione all'emulazione, lo stile di stampa, il modo di stampa, il layout della pagina, l'installazione vera e propria, i set di caratteri utilizzabili ed il controllo di altri parametri riguardanti l'interfaccia seriale RS232 opzionale, la memoria di buffer per il download di caratteri definiti dall'utente e l'apertura del coperchio superiore.

Ad ognuno di questi menu corrisponde una serie di altri sottomenu organizzati ad albero. Le opzioni disponibili sono innumerevoli. Per lo stile di stampa si parte dal tipo di font per finire a parametri come pitch dei caratteri, settaggio dei corsivi e condensati; il modo di stampa raccoglie il controllo di opzioni come la stampa silenziosa (funzione CPY_MODE) per l'abbassamento dei livelli di rumorosità da 55 a 52 dB in misura pesata, la stampa bidirezionale o

unidirezionale in modo testo ed in grafica; il menu corrispondente al controllo del formato pagina permette di definire la spaziatura delle linee, la lunghezza del foglio, lo skip over perforation, margine destro e sinistro.

I rimanenti menu permettono di controllare altri parametri riguardanti il colore di stampa (se è montato il nastro a colori), la gestione dell'inseritore automatico di fogli singoli, la scelta del tipo di codice per l'avanzamento della carta (LF o LF+CR), la gestione del sensore di fine carta e dell'avanzamento dei fogli per lo strappo, la scelta del set di caratteri e dei caratteri speciali nazionali dalle varie tabelle (USA, Francia, Germania, Gran Bretagna, Danimarca I e II, Svezia, Italia, Spagna I e II, Giappone, Norvegia, paesi latino-americani, Paesi Bassi e Turchia).

La scelta delle funzioni è molto completa, ma esistono una serie di altri parametri programmabili da software che permettono di implementare ulteriori interessanti caratteristiche. Tra le più interessanti meritano la pena di essere citate le funzioni riguardanti la stampa di caratteri bordati e/o ombreggiati, e caratteri con grandezze orizzontali e/o verticali fino a sei volte maggiori di quelli originali.

La gestione della carta è abbastanza buona ed anche con stampe lunghe non mi è mai successo di incontrare problemi di sorta sebbene la stampante fosse posizionata in maniera non del tutto ortodossa per merito dell'uscita carta rivolta praticamente verso una parete ed assenza assoluta di spazio per la sua raccolta.

Conclusioni

Il giudizio finale per questa stampante è sostanzialmente positivo, specialmente in considerazione del prezzo molto conveniente.

È una stampante in grado di soddisfare le esigenze di chi ricerca soprattutto una buona qualità di stampa ad una discreta velocità.

La buona dotazione di font e di stili di stampa consente di dare una veste «tipografica» di buona qualità ai propri documenti senza rinunciare anche a doti di velocità ed affidabilità.

Il completo controllo delle funzioni dal pannello operativo ne facilita l'uso e consente di adattarne l'impiego a praticamente qualsiasi software semplicemente selezionando una delle quattro configurazioni definibili dall'utente.

MS

La versione 24X

Immersa sul mercato con una garanzia globale di due anni, la versione X a carrello largo della Swift 24 presenta le medesime caratteristiche del modello in esame, ma è in grado di gestire 136 colonne e conseguentemente il formato UNI A3.

La sua velocità di stampa massima è di 192 cps in draft e di 64 cps in modo IQ mentre le emulazioni possibili sono Epson LQ 1050, IBM Proprinter XL24 e NEC P7 Plus.

Questa versione della stampante Citizen prevede un alimentatore di fogli singoli in grado di trattare anche buste per il lavoro di mailing e grazie al buffer di stampa, di dimensioni uguali a quello della Swift 24 in configurazione standard, espandibile fino a 40 Kbyte, rende anche la stampa di lunghi documenti meno impegnativa per il personal computer.

Un particolare interessante riguarda la diminuzione della rumorosità in stampa passata a 51 dB in modo standard ed a 49 dB in modalità silenziosa.

Altro interessante elemento di valutazione è costituito dal prezzo che è di 1.465.000 lire in configurazione base mentre è di circa 375.000 lire per l'alimentatore automatico di fogli singoli e di 89.400 lire per il kit di trasformazione in stampante a colori.